

Trasmissione del verbale 2

Al Dirigente APOS

Piazza Verdi, 3

40126 Bologna

**OGGETTO:** "Trasmissione dei verbali - **PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA PRIMA, SETTORE CONCORSUALE 10/F1, SSD L-FIL-LET/10, BANDITA CON DR 1397/2023 DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA (FICLIT)**

**RIF: O18C1II2023/1617/R22**

La sottoscritta CLAUDIA SEBASTIANA NOBILI, in qualità di componente della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbali con relativi allegati

Distinti saluti.

Bologna, 2 dicembre 2023

Prof.ssa Claudia Sebastiana Nobili

Digitally signed  
by: Claudia Sebastiana Nobili,  
on: 2 dicembre 2023

**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

**PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA  
COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA PRIMA,  
SETTORE CONCORSUALE 10/F1, SSD L-FIL-LET/10, BANDITA CON DR 1397/2023  
DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA (FICLIT)  
RIF: O18C1II2023/1617/R22**

**VERBALE N. 2**

Alle ore 9.00 del giorno 2 dicembre 2023, si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013, la commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 1397 del 22/10/2023, e composta dai seguenti professori:

- Prof. ALBERTO CASADEI
- Prof. GIORGIO INGLESE
- Prof. CLAUDIA SEBASTIANA NOBILI

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.  
In particolare, risulta che:

il prof. ALBERTO CASADEI è collegato in videoconferenza da MILANO  
il prof. GIORGIO INGLESE è collegato in videoconferenza da ROMA  
la prof. CLAUDIA SEBASTIANA NOBILI è collegata in videoconferenza da BOLOGNA

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. ANGELO MARIA MANGINI
2. FRANCESCO SBERLATI
3. MARCO VEGLIA

I Commissari si impegnano a trattare le pubblicazioni dei candidati esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione.

Al termine della Valutazione la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei:

1. ANGELO MARIA MANGINI
2. FRANCESCO SBERLATI
3. MARCO VEGLIA

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

Il Presente verbale viene redatto a cura della Prof. CLAUDIA SEBASTIANA NOBILI, previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Bologna, 2 dicembre 2023

Firmato Prof. CLAUDIA SEBASTIANA NOBILI

Presente in videoconferenza il Prof. ALBERTO CASADEI collegato da MILANO

Presente in videoconferenza il Prof. GIORGIO INGLESE collegato da ROMA

**Si allega la scheda con la valutazione dei candidati.**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI**  
**Allegato al verbale 2**

**1. CANDIDATO ANGELO MARIA MANGINI**

**Attività didattica**

<b>ATTIVITA' DA VALUTARE</b>	<b>GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE</b>
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. La commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD della procedura.</p>	<p>Dal 2006 al 2014, presso l'Università di Exeter, ha tenuto corsi su Dante (<i>Inferno, Purgatorio, Paradiso</i>), di "History and culture of Medieval Italy", di "Italian Literature of the 20th century", e di "History and Fictions of Fascism". Negli A.A. 2014/15 e 15/16 ha tenuto il corso dal titolo "Dante's <i>Divine Comedy</i>" presso la sede di Firenze della New York University. Dal 2014 ad oggi, presso il corso di laurea in Lettere dell'Università di Bologna, ha tenuto gli insegnamenti di "Letteratura italiana" e di "Letteratura italiana del Rinascimento" e, per il curriculum <i>Italian Studies</i> della Laurea Magistrale in Italianistica, il corso "Middle Age and Renaissance Canon".</p> <p>La cospicua e continua attività didattica del candidato è pienamente congruente al SSD del bando, e di respiro internazionale.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>Dal curriculum del candidato si evince che ha svolto un'intensa attività didattica integrativa, con il tutorato di ben 188 tesi di laurea triennale, e di 14 tesi magistrali; è stato inoltre co-supervisore di tre tesi di dottorato. Il candidato tiene e coordina, dal 2017 ad oggi, il seminario <i>Introduction to Italian Culture</i>, a vantaggio di tutti gli studenti internazionali dell'Università di Bologna.</p>

**Attività di ricerca e pubblicazioni**

Attività di ricerca

<b>ATTIVITA' DA VALUTARE</b>	<b>GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE</b>
<p>La Commissione valuta organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi, e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Il giudizio tiene prioritariamente conto dell'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</p>	<p>Il candidato è stato membro del PRIN 2017 finanziato «Hypermedia Dante Network (HDN)».</p> <p>Coordinatore del Comitato Esecutivo della «Society for Italian Studies» (GB), e del Comitato Esecutivo della «Society for Pirandello Studies» (GB), è stato membro del Comitato scientifico dei gruppi di ricerca internazionali «Dante e l'arte» (2009-14) e «Beyond the Spectre» (2016-18). Dal 2017 a oggi è membro del Comitato Scientifico del «Congresso Dantesco Internazionale» di Ravenna. È inoltre membro del CISR (Centro Interuniversitario per lo Studio del Romanticismo), e del Comitato Scientifico del «Centro Studi Medical Humanities dell'Università di Bologna». È condirettore della rivista «Studi e Problemi di Critica Testuale», membro del Comitato di redazione di «Questione Romantica» e dell'editorial board di «Pirandello Studies». Dal 2014 alla cessazione, infine, è stato responsabile di Redazione del «Bollettino Dantesco per il Settimo Centenario».</p> <p>La sua attività risulta molto buona nel complesso, e di respiro internazionale.</p>
<p>La Commissione si esprime in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali</p>	<p>---</p>

e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione la pertinenza con il SSD della procedura.	
La Commissione valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale, tenendo prioritariamente conto delle relazioni su invito.	Per quel che attiene al SSD previsto dal bando, si registra la partecipazione a 10 convegni nazionali (5 su invito) e a 14 convegni internazionali, di cui 7 su invito. A ciò si aggiunge l'organizzazione di convegni internazionali, come il «Congresso Dantesco» biennale. Il volume e il livello delle partecipazioni a congressi è pertanto molto buono.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	Il candidato ha una produzione scientifica congruente con il SSD. Ottime sono la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

#### **Publicazioni presentate per la valutazione analitica**

**N.B. nessuna pubblicazione presentata è in collaborazione o confermata: l'apporto del candidato è quindi, per ciascuna pubblicazione, del 100%.**

<b>TITOLO PUBBLICAZIONE</b>	<b>GIUDIZIO.</b> La commissione esprime il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; valuta la congruenza di ciascuna pubblicazione con il SSD della procedura, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica; valuta infine l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
1. <i>Letteratura come anamorfosi. Teoria e prassi del fantastico nell'Italia del primo Novecento</i>	Originale indagine sul fantastico, munita di raffinati strumenti critici, fra cui spicca la teoria freudiana del "perturbante" e l'applicazione del concetto dell'anamorfosi: molto convincenti gli approfondimenti sugli aspetti 'perturbanti' in Pirandello, Papini e altri. Evidenziati con originalità temi caratteristici della letteratura fantastica, come lo sdoppiamento dell'identità personale e l'incertezza del confine tra vita e morte. Innovativo e criticamente fondato, è un ottimo lavoro, ha buona collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
2. <i>La voluttà crudele. Fantastico e malinconia nell'opera di I.U. Tarchetti</i>	Esauriente e originale monografia su I. U. Tarchetti. Il suo multiforme sperimentalismo, esemplare della corrente Scapigliata, viene interpretato alla luce del contesto politico italiano e del confronto con il romanticismo europeo (la crisi dell'Io). Di rilievo il capitolo su <i>Fosca</i> e la "poetica della malinconia" che vi si esprime, dove risulta molto valida l'applicazione del concetto di 'perturbante' alla rappresentazione della malinconia: la fantasmagoria si rivela l'unica strada per accedere alla "presenza liberata dell'esistenza". Saggio innovativo e rigoroso, è ottimo sia nei contenuti sia nella collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
3. <i>Quel che Catone non sa. Per una nuova lettura di Purgatorio I e II.</i>	Per lo studioso, nei primi canti del <i>Purgatorio</i> non si assiste a una 'santificazione' di Catone, ma si riscontra un'ambivalenza: pur se esempio di virtù, il personaggio non riesce ad entrare nella logica dell'amore superiore che porta a Dio. Analisi senz'altro originale, tesa

	ad accentuare i limiti della fisionomia morale assegnata da Dante al suo Catone. Ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.
4. <i>Purgatorio VIII</i> , in <i>Lectura Dantis Bononiensis</i>	Il canto è riletto con originalità in relazione a grandi “motivi” del Poema, in particolare il “ritorno” (nell’analisi del celebre incipit) e la finalità del potere di governo (nella caratterizzazione dei principi negligenti). Partendo dall’attacco di <i>Purg. VIII</i> , si mette in rilievo il percorso di purificazione, in base al quale la nostalgia del ritorno risulta una preparazione verso la futura salvezza. Nel finale del canto viene analizzata, con giuste puntualizzazioni, la sezione dedicata ai principi negligenti nel compiere la volontà di Dio, che devono ora orientarsi verso il volere divino. Lavoro innovativo e rilevante, con ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.
5. <i>Inferno XI</i> , 8-9: “Fotino! Chi era costui?”	Analisi attenta e convincente delle complesse implicazioni della condanna di Anastasio e Fotino fra gli eresiarchi (monofisiti, ma solo per natura divina di Cristo, senza quella umana, come invece di solito si scrive). L’autore argomenta a favore dell’identificazione di Fotino ( <i>Inf. XI</i> 9) con l’omonimo diacono di Tessalonica; suggerisce quindi un nesso fra la dottrina di quest’ultimo (negatore dell’umanità di Cristo) e la tesi “epicurea” della morte dell’anima con il corpo. Lavoro innovativo e originale, con ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.
6. <i>Il purgatorio di Ferondo, e quello di Forese. L'intertestualità dantesca in 'Decameron' III.8 e la questione dei suffragi</i>	Dettagliata disamina della novella di Ferondo ( <i>Dec. III.8</i> ) in rapporto ad alcuni aspetti del Purgatorio dantesco, e in particolare dell’episodio di Forese. Il filo comune è la polemica verso la dottrina dei suffragi. L’autore individua nella novella una consapevole riflessione di Boccaccio sul tema dei suffragi per le anime del Purgatorio e sulla corruzione del clero, riflessione condotta in serrato confronto con vari luoghi della seconda cantica dantesca. Saggio rigoroso, con ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.
7. <i>Il "bianco" che "cade". Nota filosofica ad un verso di Guido Cavalcanti ("Donna me prega", 64).</i>	Sottile interpretazione averroistica del v. 64 di <i>Donna me prega</i> in rapporto alla critica disponibile all’epoca della stesura dell’articolo: un tentativo coraggioso di decifrare il verso in direzione opposta a quella comune, grazie al raffronto con un’espressione dell’Anonimo Giele ( <i>accidit albus</i> ). Articolo molto originale, con buona collocazione editoriale e congruente con il SSD.
8. «Fratello, dove sei?». <i>La Tebaide e il fantasma di Guido Cavalcanti in Purg. XXVI</i>	Nel contesto dell’incontro fra Dante-viator e Guinizzelli (Pg. XXVI) l’autore coglie un’allusione al Cavalcanti nella similitudine fra il protagonista e i «due figli» di Ipsipile (v. 95): Cavalcanti sarebbe così il possibile fratello perduto di Dante fra i vari ‘figli’ di Guinizzelli. Lo spunto è ampiamente sviluppato in una originale riflessione sulla presenza del “primo amico” nel Poema. Saggio innovativo, con ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.
9. <i>Da Kokoschka a Gogol': la bambola di Landolfi</i>	Acuta comparazione fra la novella <i>La moglie di Gogol</i> e un curioso episodio della vita di O. Kokoschka, di cui il pittore austriaco riferì nell’autobiografia e in un gruppo di lettere. Si documenta la possibilità che Landolfi abbia avuto conoscenza della vicenda e si sviluppa una riflessione critica sul motivo della bambola/feticcio nella letteratura fantastica del Novecento. Il contributo è molto utile per definire in particolare la posizione di Landolfi come scrittore ‘grottesco e fantastico’ fra Otto e Novecento. Ottimo saggio; ottima anche la collocazione editoriale. Congruente con il SSD.
10. <i>La "volpina mente" del tiranno. Su Machiavelli lettore di Dante e di Landino</i>	Veloce raffronto fra l’occorrenza “dantesca” nel XVIII del <i>Principe</i> e la chiosa landiniana a <i>Inf. XII</i> e XXVII. Si conferma che l’ambivalenza di Machiavelli nei confronti di Dante trova un sostegno dalla lettura del commento di Landino al poema. Lavoro buono, congruente con il SSD e con buona collocazione editoriale.

11. <i>Pride and Friendship. On Cavalcanti's Role in the Commedia</i>	Ampia disamina della presenza di Cavalcanti nella <i>Divina Commedia</i> (articolo in inglese). Riesamina la “presenza” esplicita o fantasmatica di Cavalcanti puntando sulle riprese rimiche; nuovi e funzionali i reperti nel primo canto dell' <i>Inferno</i> . Saggio originale e rigoroso, con ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.
12. <i>Purgatorial Shadows. Agnizioni dantesche nella poesia di Wilfred Owen</i>	Riflessione critica su taluni echi della <i>Commedia</i> nell'opera del poeta inglese W. Owen, centrata sul tema della pietà in rapporto a quello della guerra: chiaro è il riferimento all' <i>incipit</i> di <i>Inf. II</i> . La dimensione ctonia della poesia di Owen, che rimanda all'arrivo al regno dei morti nel mezzo della Grande Guerra, si accompagna a quella purgatoriale, per quanto essa sia messa al bando dalla chiesa anglicana. Lavoro molto buono, con buona collocazione editoriale e congruente con il SSD.

### Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo: si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Il candidato ha rivestito numerosi e importanti incarichi istituzionali: dal 2010 al '13 è stato Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture europee dell'Università di Exeter, dal 2015 al 2018 membro della Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, nel 2017-2018 Delegato alla Terza Missione per il Dipartimento stesso, e dal 2018 è Membro della Giunta e Coordinatore del Corso di Laurea in Lettere UniBo. In quest'ultima attività, particolarmente onerosa, si è distinto per servizio al Dipartimento e all'Ateneo, occupandosi di programmazione e coordinamento della didattica; gestione trasferimenti, abbreviazioni di carriera e riconoscimenti di crediti; assicurazione qualità, attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, organizzazione test d'ingresso, coordinamento delle sessioni di laurea e gestione dei rapporti con il Dipartimento e gli altri Organi accademici.
--	---

### GIUDIZIO COMPLESSIVO

<p>Professore associato di Letteratura italiana presso l'Ateneo di Bologna, il candidato Angelo Maria Mangini ha rivolto prevalentemente la sua attività di ricerca verso tre filoni di ricerca: lo studio del fantastico fra Otto e Novecento; la critica dantesca; le indagini di tipo comparatistico. Nel complesso ha affrontato un ampio spettro di autori e di generi letterari. Ha svolto in maniera intensa e continuativa attività didattica e di tutorato inerente all'ambito disciplinare, che ha saputo coniugare con un buon impegno sul fronte convegnistico. Le pubblicazioni del candidato hanno in genere un'ottima collocazione editoriale.</p> <p>Studio maturo, ha accompagnato l'attività scientifica e didattica con un notevole impegno profuso per il dipartimento e l'ateneo, e con concreti risultati raggiunti nell'ambito dei servizi istituzionali.</p> <p>Nel complesso, il candidato presenta un ottimo profilo di studioso.</p>
---

## 2. CANDIDATO FRANCESCO SBERLATI

### Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. La commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD della procedura.	A partire dall'A.A. 1998-99, prima come docente a contratto e poi come strutturato, il candidato ha tenuto più di trenta corsi di "Letteratura italiana", di "Letteratura italiana moderna" e di "Didattica dell'italiano". È stato Visiting professor, svolgendo attività didattica, presso le università di Western Australia (Perth), Stanford, Boston, Brown e Notre Dame (USA), Janus Pannonius (Ungheria). La lunga e ininterrotta attività didattica del candidato risulta quindi cospicua, di rilievo internazionale e pienamente congruente al SSD del bando.
La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.	Durante la sua carriera il candidato ha diretto 7 tesi di laurea triennale, 29 tesi di laurea magistrale e 4 tesi di TFA. Nel 2022-23 ha tenuto un seminario dottorale in UniBo e uno alla Sapienza di Roma, nonché un seminario interdisciplinare presso il dipartimento di Lingue UniBo, presentando quindi una buona quantità di attività didattica integrativa.

### Attività di ricerca e pubblicazioni

#### Attività di ricerca

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuta organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi, e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio tiene prioritariamente conto dell'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.	Sberlati si è candidato come Principal Investigator di un PRIN nel 2022. Partecipa al collegio dottorale del FICLIT dal 2023. Già Fellow Fulbright Program, e Fellow di «Villa I Tatti» (Harvard), il candidato partecipa a centri di ricerca nazionali (Centro Studi sul Classicismo e Centro Pio Rajna) e internazionali (Centre for Italian Studies di Notre Dame, ACUME2 e COTEPR). È nel comitato scientifico di ARCE («Archivio Ricerche Carteggi Estensi»), del «Centro di Medical Humanities» dell'Università di Bologna, del Centro Studi Interdisciplinare e Interuniversitario «Sanguineti's Wunderkammer», e di ACA («Atlante Case d'Autore»). Fa parte del comitato direttivo della rivista «Studi Rinascimentali»; partecipa inoltre ai comitati editoriali di sei riviste, fra cui «Filologia italiana», «Letteratura e dialetti», «Seicento e Settecento» e «Schede Umanistiche». Ha diretto più edizioni di due International Summer School dell'Università di Bologna, in <i>Adriatic Studies</i> e in <i>Interfacing Sciences and Humanities</i> . Nel complesso la sua attività risulta ottima, presentando collaborazioni nazionali e internazionali diversificate nel taglio e nei temi.
La Commissione si esprime in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione la pertinenza con il SSD della procedura.	---

<p>La Commissione valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale, tenendo prioritariamente conto delle relazioni su invito.</p>	<p>Il candidato ha partecipato su invito a 12 congressi nazionali e a 26 congressi internazionali, ha inoltre tenuto numerose conferenze e <i>lectures</i> in Italia e all'estero. A ciò si aggiunge l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali. Il volume e il livello delle partecipazioni a congressi è pertanto ottimo.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>Il candidato ha una produzione scientifica congruente con il SSD. Ottime sono la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della stessa.</p>

### Publicazioni presentate per la valutazione analitica

**N.B. nessuna pubblicazione presentata è in collaborazione o confermata: l'apporto del candidato è quindi, per ciascuna pubblicazione, del 100%.**

TITOLO PUBBLICAZIONE	GIUDIZIO. La commissione esprime il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; valuta la congruenza di ciascuna pubblicazione con il SSD della procedura, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica; valuta infine l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
<p>1. <i>Fortuna (e sfortuna) della «Monarchia» in età di Antico Regime</i></p>	<p><i>Excursus</i> sulla fortuna del trattato dantesco nei secoli XVI-XVIII, non in Italia (dove è condannato dalla Chiesa), ma tra i protestanti, come dimostra l'<i>editio princeps</i> curata da Oporino: sono esplicite le polemiche contro i beni degli ecclesiastici romani, e Dante viene impiegato in funzione antipapale. Saggio rigoroso, ha buona collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>2. <i>L'«ars arengaria» di Sordello</i></p>	<p>Corretta rilettura del Sordello dantesco (cc. VI-VIII del <i>Purgatorio</i>). Il saggio si diffonde soprattutto sui contenuti etico-politici che animano il personaggio. Pregevoli i riferimenti alla retorica di tipo politico, in particolare a Giovanni da Viterbo e a Brunetto. Saggio originale, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>3. <i>Nuda filologia. Il codice riminese dei «Rerum vulgarium fragmenta»</i></p>	<p>Accurata descrizione del ms. Gambalunga SC-MS 93, contenente <i>Rer. vulg. frag.</i> e disperse, con «accenni» alla relazione con altri testimoni e trascrizione delle disperse. Le varianti redazionali sono ricondotte all'iter elaborativo petrarchesco. Saggio ottimo, ha buona collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>4. <i>Parola di ladro. Barigazo e Brandimarte («Innamoramento de Orlando» II XIX),</i></p>	<p>Attentissima analisi di un episodio dell'<i>Innamorato</i> (II xix), dove il consueto duello si apre a un confronto verbale prima di concludersi con la morte del pagano. Il dialogo ha modelli classici, mediati anche dalla novellistica predicatoria (Cavalca), e Boiardo ne perfeziona la strategia retorica, riportandola alla fisionomia sociale e ideologica dei duellanti. Questi, rappresentando concezioni antagonistiche dell'onore, le dispiegano in espressioni linguistiche appropriate: al lessico omiletico del cavaliere cristiano, il pagano oppone una oralità demotica e brigantesca. Il saggio è molto buono, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>

<p>5. <i>Allegoriche figure. L'edizione Valgrisi del «Furioso» (Venezia 1556)</i></p>	<p>L'autore qui studia l'apparato illustrativo dell'edizione Valgrisi (1556), che realizza un eccezionale commento figurato al poema. Le immagini presuppongono la collaborazione di un conoscitore e sagace interprete dell'opera, in grado persino di integrare in immagini passaggi narrativi lasciati impliciti dal Poeta. Ogni xilografia propone una selettiva sintesi mnemotecnica del canto cui è premessa: probabilmente il suggeritore dei soggetti fu G. Ruscelli. L'intervento si inserisce in una più ampia ricerca sugli apparati figurativi del poema ariostesco. Il saggio è pregevole, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>6. <i>L'infame. Storia di Pietro Aretino</i></p>	<p>Ampia e vivace monografia su Pietro Aretino, che riesce a delineare storicamente il destino umano e culturale di questo controverso personaggio. Davvero pregevoli le ricostruzioni dei rapporti con autori coevi come il Doni. L'analisi letteraria, spesso originale, è ben scandita lungo il vario e avventuroso percorso biografico. Si fa apprezzare in modo particolare l'ultimo capitolo, dedicato alla fortuna postuma, dall'aneddoto sulla morte "per troppo ridere", fino all'innovatore intervento di M. Bontempelli. Saggio ottimo, criticamente attrezzato e innovativo; ottima anche la collocazione editoriale. Congruente con il SSD.</p>
<p>7. <i>Un cinquecentesco capitolo veneziano sul mal francese</i></p>	<p>Edizione critica e ampio commento linguistico-stilistico a un Capitolo anonimo pubblicato a Venezia nel 1584. L'introduzione inquadra il testo nella letteratura burlesca e licenziosa coltivata a Venezia e in Terraferma. Valida l'analisi dell'ambiente culturale veneziano, anche in vista di una possibile attribuzione (vengono menzionati opportunamente A. Calmo, M. Venier, F. Terzi). Ottimo saggio, filologicamente agguerrito e innovativo, con ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.</p>
<p>8. <i>«Verisimile» barocco. Teorie del racconto ne «La nave» di Maiolino Bisaccioni</i></p>	<p>Nel quadro della multiforme attività dello scrittore ferrarese, l'autore ferma l'attenzione sulla raccolta di novelle <i>La Nave</i>, di cui rileva gli insegnamenti politici allegoricamente "ombreggiati" dall'invenzione narrativa. Esaminato con risultati originali l'influsso del romanzo francese (Sorel, de Verville, de Nervèze, ecc.): si rileva così nel novelliere del Bisaccioni un deciso superamento del modello strutturale decameroniano a favore dell'aneddoto, atto a rappresentare con realismo i modelli antropologici propri della società contemporanea. L'opera di Bisaccioni rappresenta insomma un'importante tappa nel cammino che dalla novella porta al romanzo. Lavoro innovativo e originale, con ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.</p>
<p>9. <i>«Il buon poeta è il più bugiardo»: adulazione e falsità nella letteratura barocca</i></p>	<p>Sintetica ma puntuale rassegna di riflessioni e dichiarazioni sul tema della verità e della (dis)simulazione nella letteratura teorica secentesca, da Malvezzi a Micanzio, dal Tesauro a Campanella. Nelle sue varie declinazioni, il discorso mira a delineare (o, di rado, criticare) la figura di un letterato di corte tenuto alle norme di prudenza che condizionano il colloquio con il Potere. Importante la sottolineatura del nesso fra la trattatistica letteraria e la vita civile nell'età dell'assolutismo; interessanti anche le precisazioni sull'"adulazione" che coincide con la simulazione, e sul poeta che sa mentire meglio di altri. In generale, grazie ai riferimenti agli autori, si arriva a una messa al fuoco della riflessione morale tra Cinque e Seicento. Saggio originale e innovativo, con ottima collocazione editoriale e congruente con il SSD.</p>
<p>10. <i>Genesis dello Stato di diritto. La costituzione della Repubblica cisalpina</i></p>	<p>Il saggio analizza la Costituzione Cisalpina del 1797, con cenni al contesto storico e alla formazione intellettuale dei costituenti, mettendo bene in evidenza le modalità di collaborazione fra letterati e politici. Contributo interessante e originale, con buona collocazione editoriale,</p>

	ma marginale rispetto al SSD in concorso.
11. <i>Giulio Perticari politico e patriota</i>	Il lavoro mostra la coerenza fra il patriottismo moderato del Perticari, negli anni della Restaurazione, e la sua ricerca letteraria e linguistica, in particolare nella <i>Difesa di Dante</i> . Grazie a nuove ricognizioni, viene in particolare precisata la posizione del Perticari riguardo alla concezione delle ‘patrie’, che non sono solo quelle locali, per esempio delle cittadine romagnole. Saggio informato e rigoroso, con buona collocazione editoriale e congruente con il SSD.
12. <i>Ai Mani gloriosi di Provenza. Lucini e i trovatori</i>	L'autore ricostruisce il retroterra carducciano e filologico dell'interesse di Lucini per autori (Rudel) e forme (serventesco) della poesia trobadorica. Ne segue efficacemente gli sviluppi e gl'intrecci con le polemiche letterarie e politiche sostenute dall'autore, in opposizione così all'assetto post-risorgimentale del Paese come, ad esempio, alla produzione dannunziana: il saggio infatti mette a fuoco soprattutto la dimensione satirico-parodica del ribellismo luciniano. L'antibembismo novecentesco di Lucini è forse informato riguardo al tentativo di neo-provenzale alla Mistral. Lavoro originale e innovativo, con buona collocazione editoriale e congruente con il SSD.

#### **Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo: si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Come attività istituzionale il candidato presenta la sua partecipazione al comitato scientifico della Biblioteca Raimondi del Dipartimento FICLIT dal 2014. Come attività di terza missione si valuta il corso di “Didattica dell’italiano” finalizzato alla formazione insegnanti (2014/15). L’attività di servizio istituzionale, organizzativa e di terza missione appare pertanto circoscritta, anche se di qualità.
--	--

#### **GIUDIZIO COMPLESSIVO**

<p>Professore associato di Letteratura italiana presso l’Ateneo di Bologna, il candidato Francesco Sberlati ha rivolto la sua attività di ricerca verso numerosi filoni, in particolare Dante, la letteratura rinascimentale e barocca, l’Ottocento e il primo Novecento. Nel complesso ha affrontato un ampio spettro di autori e di generi letterari. Ha svolto in maniera intensa e continuativa attività didattica inerente all’ambito disciplinare, che ha saputo coniugare con un ottimo impegno sul fronte convegnistico. Le pubblicazioni del candidato hanno in genere un’ottima collocazione editoriale.</p> <p>Studio maturo, di ampia esperienza internazionale, vanta un’attività scientifica particolarmente ricca.</p> <p>Nel complesso, il candidato presenta un ottimo profilo di studioso.</p>
--

### 3. CANDIDATO MARCO VEGLIA

#### Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. La commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD della procedura.	Dal 1998 ad oggi, prima come professore a contratto poi come strutturato nell'Università di Bologna, il candidato ha tenuto più di quaranta insegnamenti tra "Letteratura italiana", "Letteratura italiana medievale" e "Didattica della letteratura italiana". A ciò si aggiunge l'attività didattica internazionale in diversi atenei americani: Indiana University, Vassar College, Fordham e Columbia University, Universidad di Buenos Aires. Ha svolto infine attività didattica come visiting professor presso il Trinity College di Dublino. La lunga e ininterrotta attività didattica, nazionale e internazionale, del candidato risulta quindi cospicua, diversificata e pienamente congruente al SSD del bando.
La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.	Il candidato ha diretto 74 tesi di laurea triennale, 41 tesi di laurea magistrale, 10 tesi di dottorato. Ha tenuto in modo continuativo seminari ed esercitazioni di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna, a partire dall'A.A. 1992-93: 10 corsi seminariali per studenti, 3 seminari a corsi di Alta Formazione, e 7 seminari dottorali, in diversi atenei italiani ed esteri, oltre a singole lezioni seminariali di livello accademico. È stato infine supervisore di assegni di ricerca per sette annualità: la sua attività didattica integrativa appare quindi molto ampia, continuativa ed estesa nel tempo.

#### Attività di ricerca e pubblicazioni

##### Attività di ricerca

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuta organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi, e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio tiene prioritariamente conto dell'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.	Il candidato è stato membro del PRIN 2017 finanziato «Hypermedia Dante Network (HDN)». Partecipa al collegio dottorale del FICLIT dal 2020. È responsabile scientifico e coordinatore del «Centro studi di Medical Humanities» (Unibo), coordinatore del gruppo nazionale «ADI Clinamen», fondatore e direttore del «Centro Studi Tommaso Casini». È inoltre componente di centri di ricerca internazionali come l'«International Research Network» del Centre for Medieval and Renaissance studies, e l'«International Research Group Euthanasia in a multi-disciplinary prism: law, medicine, bioethics, philosophy, literature, linguistics», del «Gruppo di ricerca internazionale su Boccaccio» (BOHUM), e del gruppo di ricerca «La modernità di Dante», coordinato dall'Università Complutense di Madrid. Dal 2022 è ideatore e responsabile della «Summer School in Medical Humanities», nell'ambito del Progetto di eccellenza MUR 2023-2027. È inoltre componente del comitato scientifico di importanti iniziative editoriali e di società e centri studi nazionali (fra gli altri, l'edizione nazionale delle opere di Carducci, l'Ente nazionale Boccaccio, la Società Dante Alighieri, il progetto «La biblioteca di Dante» della Società Dantesca Italiana con l'Accademia della Crusca, il Centro Scaligero di studi danteschi, l'Archivio Ricerche Carteggi Estensi ARCE, il Centro di Ricerca per la Didattica dell'italiano CRDI, il Congresso Dantesco Internazionale). È nel direttivo delle riviste scientifiche «Italianistica», «DNA» e

	<p>«Bibliomanie», e fa parte del comitato scientifico di numerose altre riviste (fra cui «Studi sul Boccaccio», «Ecdotica», «Per leggere», «Dante», «Quaderni di semantica», «Quaderni di filologia romanza», «Quaderns d'Italia»). Dirige le collane «Biblioteca classica dantesca» (Forni), «Ottocento» (BUP), «Biblioteca classica carducciana» (Carabba), «Medical Humanities» (Emil).</p> <p>Nel complesso la sua attività, di respiro internazionale, risulta essere eccellente, in quanto improntata all'ideazione e al coordinamento di iniziative nel campo della ricerca e dell'editoria scientifica.</p>
La Commissione si esprime in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione la pertinenza con il SSD della procedura.	Nel 1992 il candidato è risultato vincitore del premio della "Fondazione Bottrigari" per le migliori tesi di laurea.
La Commissione valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale, tenendo prioritariamente conto delle relazioni su invito.	Il candidato ha tenuto relazioni su invito a 16 congressi nazionali e a 18 congressi internazionali, oltre ad avere organizzato diversi congressi di interesse nazionale e internazionale. Il volume e il livello delle sue partecipazioni a congressi è pertanto ottimo.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	Il candidato ha una produzione scientifica congruente con il SSD. Eccellenti sono la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

#### **Publicazioni presentate per la valutazione analitica**

**N.B. nessuna pubblicazione presentata è in collaborazione o confermata: l'apporto del candidato è quindi, per ciascuna pubblicazione, del 100%.**

<b>TITOLO PUBBLICAZIONE</b>	<b>GIUDIZIO.</b> La commissione esprime il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; valuta la congruenza di ciascuna pubblicazione con il SSD della procedura, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica; valuta infine l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
1. <i>Carducci, in Lessico critico pascoliano</i>	Il saggio ricostruisce, con ampia documentazione e sapienza interpretativa, il rapporto contrastato, fitto di equivoci, fra il Poeta romagnolo e il Carducci, dai primi incontri (per fama) ai discorsi in morte del Maestro. Il culto di Carducci cominciò quando era ancora in vita, in particolare nell'ambiente bolognese. Ma non mancarono certo i contrasti con Pascoli: viene perciò messo ben in rilievo come, proprio a Bologna, Pascoli finisca con arrivare a un sostanziale distacco dalla tradizione carducciana. Saggio innovativo e rigoroso, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
2. <i>Riccardo Bacchelli, Il mulino</i>	Esauriente e accattivante introduzione al capolavoro di Bacchelli. Dato

<i>del Po.</i>	conto della prima fortuna del romanzo (i favorevoli e intelligenti interventi di Gadda, Contini e Croce), Veglia discute i motivi, di storia e mentalità, che in tempi recenti hanno allontanato i lettori (ma soprattutto i critici) da Bacchelli e dal suo mondo ideale. Nell'Introduzione, viene proposta una valida analisi del 'realismo' di Bacchelli; molto opportuni anche gli affondi sugli usi linguistici (p.e. il cibo, i <i>realia</i> ecc.). Saggio innovativo e originale, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
3. <i>Giovanni Boccaccio, Decameron.</i>	Gli studi dedicati da Veglia a Boccaccio culminano in questo commento, l'unico che dia conto del fondo meditativo e filosofico dell'opera. A ogni segmento dell'opera si accodano puntuali "Note al testo", seguite da "Note esegetiche" di più ampio respiro. L'edizione è senz'altro molto accurata, dato che propone vari tipi di note e di livelli esegetici, compreso quello relativo all'interpretazione d'insieme di ciascuna novella. Oltre agli apparati consueti (nota filologica, bio-bibliografia, indici), Veglia propone un saggio conclusivo su come <i>Leggere il Decameron</i> . Lavoro eccellente, che ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
4. <i>La vita anteriore. Storia familiare e letteraria di R. Bacchelli</i>	Minuziosa ed empatica biografia di Bacchelli, negli anni fra la nascita e lo scoppio della prima guerra mondiale. Ripercorrendo e commentando documenti e scritture memoriali, Veglia ricostruisce il percorso di formazione dello Scrittore, nel contesto della società bolognese e della sua cultura: anche in questo caso, le accuratissime ricostruzioni biografiche servono non solo per meglio comprendere l'autore in questione, ma anche la vita culturale e politica bolognese. Come già per i suoi più importanti interpreti (a cominciare da Croce), la figura di Bacchelli si apprezza solo attraverso tutte le sue fisiologiche oscillazioni fra concretezza storica e slancio filosofico. Lavoro eccellente, che ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
5. <i>R. Bacchelli, Il diavolo al Pontelungo.</i>	Il saggio dell'autore accompagna una riedizione del <i>Diavolo al Pontelungo</i> . Per un verso, Veglia ricostruisce con ricchezza di informazione la tradizione memoriale che dai "fatti" del 1874 poté giungere, anche per vie familiari, a Bacchelli; per l'altro, evidenzia nello spirito del romanzo la fedeltà dello scrittore a un idealismo liberale estraneo alla dittatura fascista. Interessante il corredo di documenti. Lavoro originale e innovativo, che ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
6. <i>Dante leggero. Dal priorato alla Commedia.</i>	La parte principale del volume raccoglie varie e acute riflessioni sulla collocazione temporale del viaggio rispetto ai decisivi eventi del giugno 1300. In quel punto vengono a coincidere il decennale della morte di Beatrice (8 giugno), occasione privilegiata di un profondo ripensamento esistenziale, e l'elezione al Priorato (15 giugno), reinterpretata da Dante come principio di un mutamento radicale della propria esistenza e figura. In particolare, l'anticipo del viaggio (25 marzo o 8 aprile), rispetto al bimestre del Priorato e alle relative controversie, ha valore strategico per la qualificazione del <i>viator</i> come incolpevole poeta-profeta. Oltre alle varie ricostruzioni storiche, sono molto utili le pagine specificamente dedicate al modello biblico di David, la cui presenza risulta decisiva per l'interpretazione di molti passi del poema. Saggio originale e innovativo, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
7. <i>Dante e Cangrande</i>	Il saggio affronta la questione dell' <i>Epistola XIII</i> , di autenticità controversa, in una prospettiva originale, riconsiderando il contesto politico-ideologico dell'avvicinamento del Poeta al Signore veronese. Opportune sono le precisazioni sui rapporti fra Dante e Cangrande,

	<p>con numerose considerazioni sui possibili rapporti fra <i>Par.</i> XVII e l'epistola. In particolare, sono evidenti le discrasie fra i modi attraverso i quali Dante si presenterebbe nei due testi. Da ciò Veglia trae argomenti sfavorevoli all'autenticità dell'<i>Accessus</i> e delle <i>Chiose</i> ai primi versi del <i>Paradiso</i>. Saggio eccellente e filologicamente attrezzato, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>8. <i>La strada più impervia. Boccaccio fra Dante e Petrarca</i></p>	<p>Intelligente e acuta riflessione, fuori degli schemi manualistici, sul rapporto fra i due grandi autori e sugli sviluppi dell'Umanesimo italiano. Molto interessanti anche gli affondi sulla cultura bolognese che in particolare Petrarca poteva aver introiettato, compresa quella ruotante intorno al mito di Dante, trasmesso per esempio da Giovanni del Virgilio. Il riesame dei rapporti fra Boccaccio e Petrarca, seguito nelle varie fasi della concordia, della polemica e di una ritrovata serenità di rapporto, permette così a Veglia di operare un convincente recupero dell'autonomia culturale del Certaldese. In particolare, uno scavo originale e acuto - nell'Introduzione alla IV giornata del <i>Decameron</i> - suggerisce di individuare proprio in Petrarca l'origine delle critiche cui l'Autore oppone il proprio vivo legame con la tradizione cavalcantiana e dantesca, e l'idea di un diverso umanesimo, «latino e volgare, scientifico e filologico». Lavoro convincente e innovativo, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>9. <i>Carducci, Rime e Ritmi</i></p>	<p>Eccellente edizione commentata di un testo ingiustamente sottovalutato. Nelle parti introduttive e nelle note, viene posto ben in evidenza il riposizionamento di Carducci, che non porta a una sconfessione del suo passato. Importante la ricognizione relativa ai lavori parlamentari e alla politica attiva, rispetto alla consueta enfasi sui temi intimi di questi testi. Precisa la definizione della storicità anche di figure-mito, come Jaufré Rudel o Garibaldi. La <i>rêverie</i> è la forma che riesce a mantenere la loro aura. Ogni componimento è preceduto da una esauriente premessa, mentre l'introduzione restituisce con adeguata dottrina il fondamento etico-politico risorgimentale di una collezione lirica che trova nel paesaggio la sua più felice forma espressiva. Notevolissima la competenza biografica. Lavoro eccellente e innovativo, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>10. <i>La vita vera. Carducci a Bologna</i></p>	<p>Accurata, dettagliatissima e sensibile biografia intellettuale del Carducci e dei suoi rapporti con Bologna, dal 1860 alla morte nel 1907. La ricerca documentaria, imprescindibile, include un ricco apparato di immagini. Molto interessanti gli approfondimenti sui vari rapporti familiari e amicali, grazie all'esame accurato delle corrispondenze. Lavoro ottimo e riccamente documentato, ha buona collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>11. <i>Sul testo della "Commedia" (da Casella a Sanguineti)</i></p>	<p>L'intervento, occasionato dall'edizione Sanguineti (2001), riesaminava con larghezza di riferimenti il problema ecdotico del Poema, con marcato scetticismo verso una soluzione unitaria di tipo "lachmanniano". Il panorama accurato della situazione testuale e dei presupposti della varie edizioni critiche del poema dantesco, antecedente a quanto è poi stato messo a fuoco dai nuovi editori, è tuttora assai utile: infatti le osservazioni critiche di Veglia al testo Sanguineti sono state in parte raccolte negli studi dei successivi vent'anni. Lavoro filologicamente rigoroso e metodologicamente attrezzato, ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.</p>
<p>12. <i>"La vita lieta". Una lettura</i></p>	<p>Ampia e rigorosa ricostruzione della cultura che fonda il capolavoro</p>

<i>del Decameron.</i>	boccacciano, a partire dai tratti “epicurei” che, pur confessati dall’Autore quali errori giovanili, perdurano in quella disposizione a “vivere secondo natura” rivendicata argutamente e convintamente nell’Introduzione alla IV Giornata. La lettura di Veglia supera la comune (almeno tale era nel 1999, data del volume) astrazione delle novelle dall’insieme narrativo del <i>Decameron</i> , e procede piuttosto per saggi tematici: il piacere e la cortesia, la povertà, la fortuna e il male, il riso, la “responsabilità dello sguardo”, il valore della leggerezza. Viene messa così in evidenza la componente di <i>renovatio</i> dell’opera di Boccaccio, indicando possibili modelli per una decodifica non superficiale. Viene applicata una metodologia affine a quella delle “Annales”, anche per affrontare problemi di tipo storico-sociale, oltre che culturale, in Boccaccio. Non viene trascurata la questione della chiave di lettura da applicare al <i>Decameron</i> . Il quadro che ne risulta è originale e persuasivo, di riconosciuto rilievo nella storia della critica boccacciana. Il lavoro è pertanto valutato come eccellente: ha ottima collocazione editoriale ed è congruente con il SSD.
-----------------------	---

### Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo: si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Il candidato è stato revisore VQR nel triennio 2015-2019. Ha un’ampia e diversificata attività istituzionale: componente del comitato scientifico della Biblioteca Raimondi dal 2021, è stato anche componente della Giunta del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica. Dal 2014 è componente della Commissione internazionalizzazione del FICLIT, e dal 2022 è coordinatore della Commissione per il riordinamento del Curriculum di Italianistica della LM. Sempre dal 2022 è inoltre responsabile, a livello di Ateneo, di tre accordi Erasmus plus. Imponente è poi la mole di lavoro di ideazione e coordinamento nell’ambito della terza missione, collegata anche ai centri diretti dal candidato (Centro Casini e Centro di Medical Humanities), con numerose pubblicazioni sul «Corriere» di Bologna, l’organizzazione di mostre, spettacoli, convegni e tavole rotonde, di cicli di incontri e di presentazioni di libri.
--	--

### GIUDIZIO COMPLESSIVO

<p>Professore associato di Letteratura italiana presso l’Ateneo di Bologna, il candidato Marco Veglia ha rivolto la sua attività di ricerca verso numerosi filoni di ricerca: Dante, Boccaccio e la letteratura fra Otto e Novecento, con particolare attenzione a Carducci e a Bacchelli. Nel complesso ha affrontato un ampio spettro di autori e di generi letterari. Ha svolto in maniera intensa e continuativa attività didattica e di tutorato inerente all’ambito disciplinare, che ha saputo coniugare con un ottimo impegno sul fronte convegnistico. Le pubblicazioni del candidato hanno in genere un’ottima collocazione editoriale.</p> <p>Studio maturo, ha accompagnato l’attività scientifica e didattica con un imponente lavoro di terza missione, strettamente legato ai risultati delle ricerche compiute.</p> <p>Nel complesso, il candidato presenta un profilo eccellente di studioso.</p>
--

Digitally signed  
by: Claudia Sebastiana Nobili,  
on: 2 dicembre 2023

**PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA PRIMA, SETTORE CONCORSUALE 10/F1, SSD L-FIL-LET/10, BANDITA CON DR 1397/2023 DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA (FICLIT)**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Alberto Casadei, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posti bandita con D.R. n. 1397 del 22/10/2023, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Milano dalle ore 9.00 alle ore 11.30 del giorno 2 dicembre 2023.

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 2 dicembre 2023, trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura della Prof.ssa Claudia Sebastiana Nobili.

In fede

Prof. Alberto Casadei



Allegare copia documento di riconoscimento

**PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA PRIMA, SETTORE CONCORSUALE 10/F1, SSD L-FIL-LET/10, BANDITA CON DR 1397/2023 DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA (FICLIT)**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giorgio Inglese, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posti bandita con D.R. n. 1397 del 22/10/2023, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Roma dalle ore 9.00 alle ore 11.30 del giorno 2 dicembre 2023.

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 2 dicembre 2023, trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura della Prof.ssa Claudia Sebastiana Nobili.

In fede

Prof. 

Allegare copia documento di riconoscimento